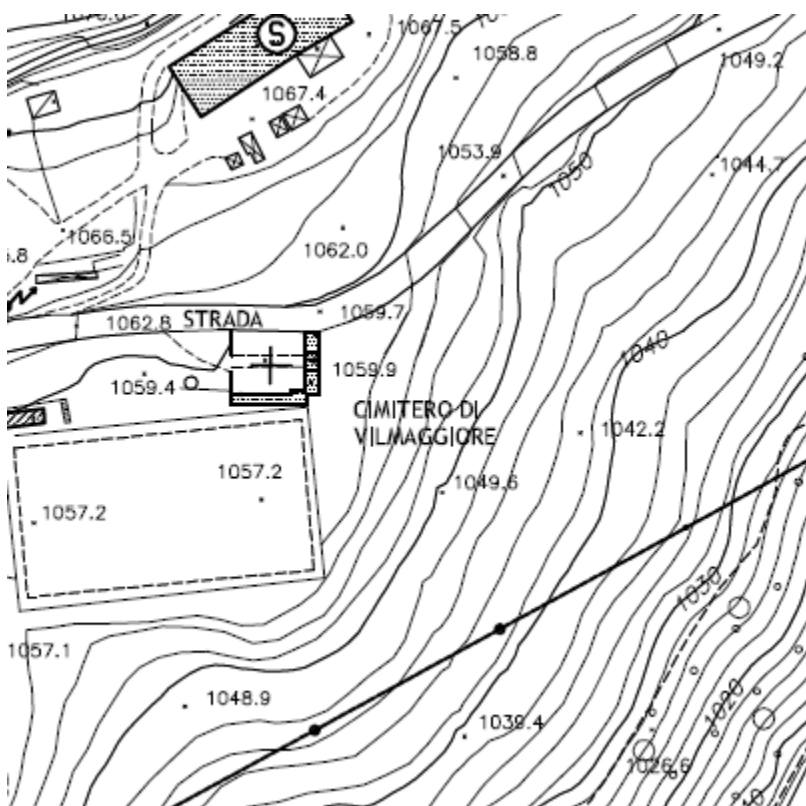


AdT n° 9 - VILMAGGIORE - Centrale biogas

AdT di Interesse Pubblico

Intervento di nuova costruzione per la realizzazione di infrastruttura di interesse pubblico per la localizzazione di un impianto di produzione di energia alternativa a **biogas**.



Piano Regolatore Generale

Il PRG previgente al PGT destinava per la centrale a biogas una zona leggermente più ad ovest rispetto a quella meglio localizzata dal PGT per ridurre interferenze con l'abitato.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP

Ambito Territoriale	9
Paesaggio	"Fascia Prealpina": "Paesaggio montano antropizzato di relazione con i versanti di fondovalle (art. 58)
Elementi storico-architettura	=====
Suolo e acque	=====
Paesaggio e ambiente	Unità tipologica: "Fascia alpina" (art 49) Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste di immediato rapporto con i contesti edificati (art. 62)
Infrastrutture e mobilità	=====
Quadro strutturale	Ambiti definiti dalla pianificazione locale

VINCOLI D.Lgs 42/2004

BENI CULTURALI
Nessun vincolo
BENI PAESAGGISTICI
Nessun vincolo

COMPONENTE GEOLOGICA

Fattibilità Geologica	Classi 2 e 3
Reticolo idrico principale	NO
Reticolo idrico minore	NO
Vincolo Idrogeologico	NO

NOTE: problematiche relative alla stabilità dei siti in ragione dell'acclività e della prossimità ad una scarpata ripida ed interessata da fenomeni di degradazione

SIC / ZPS

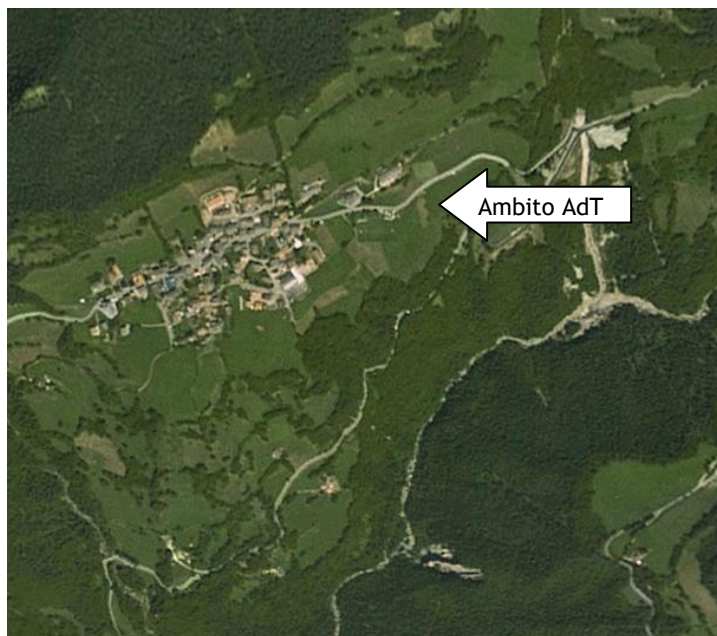
Nessuna interferenza

ALTRI VINCOLI

Zona di rispetto cimiteriale (prossimità)

CONSISTENZA

Dimensione dell'ambito	mq 2.500
Edificazioni esistenti	NO
Proprietà	privata



PREVISIONI DEL DdP

PRESCRIZIONI

Capacità insediativa:	Ut max = 0,40 mq/mq
Modalità di intervento	PdCC, previo espletamento dello Studio di Incidenza secondo i disposti del DPR 357/1997 e della DGR 14106 de 08/08/2003 (BURL 3° ss n° 37 del 12/09/2003)
Destinazione d'uso principale	infrastrutture tecnologiche ed impianti per la realizzazione di impianti di produzione di energia alternativa e relativi servizi.
Destinazioni d'uso compatibili	residenza del personale di custodia e servizio nel limite di 1 alloggio di Su max mq 75; uffici di gestione del servizio.
Destinazioni d'uso non ammissibili	residenza oltre al limite compatibile, attività terziario-direzionali, commerciali e di pubblico esercizio; attività produttive ed artigianali; attività turistico ricettive.
Aree per servizi	- prevedere area di manovra per mezzi di approvvigionamento; - area a parcheggio pubblico esterna.
Morfologia degli interventi	- rapporto di copertura Rc max 50%.
Accessori consentiti	- consentite tettoie e porticati nel limite del Rc max.
Altro	-

RAPPORTI CON IL PNC

Classe di qualità	II - Valore Basso	
Grado di trasformazione	> 0,35	Fattore di bilanciamento fdb 0,30-0,50
	Correttivo per ambito esterno a Parco, SIC e ZPS = 0,50	
Massima Str (presunta)	mq 2.500 x 0,60 = mq 1.500	
Quantificazione del danno (SVqd)	= 1.500 x 0,50 x 0,30/0,50 = mq 225/375	

INDIRIZZI

Si dovrà conservare e curare la progettazione edilizia privilegiando tipologie a basso impatto, coerenti con le tipologie tradizionali, minimizzando la percezione dalla strada pubblica e dalla valle del Dezzo.

Si preveda una mitigazione ambientale e paesaggistica mediante la formazione di una cortina arborea con sezione basale non inferiore a ml 5 lungo il perimetro dell'ambito

STRALCIO PLANIMETRICO

